

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
"STUDI FILOSOFICI"
CLASSE DELLE LAUREE IN FILOSOFIA (L-5)

Art. 1 – Aspetti generali

- 1) Il Corso di Studio in Studi filosofici, appartenente alla Classe delle Lauree in Filosofia L-5 (D.M. n. 270/2004 e successive modificazioni), afferisce al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. Il Corso di Studio in Studi filosofici è un corso di studio convenzionale, i cui insegnamenti sono erogati in lingua italiana.
- 2) Il Corso di Studio in Studi filosofici è retto dal Consiglio di Corso di Studio nella composizione prevista dall'art. 23, comma 3, dello Statuto e con le funzioni e le competenze previste dall'art. 14, commi 1, 2, 3, del Regolamento Didattico di Ateneo.
- 3) Il Consiglio di Corso di Studio in Studi filosofici eserciterà le residue funzioni del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia disattivato a partire dall'a.a. 2013/14 al fine di consentire il completamento del percorso di studi.
- 4) Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e il funzionamento del Corso di Studio in Studi filosofici, secondo quanto previsto dall'art. 16 commi 1-4 e 20 commi 1-5 del Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare riferimento a:
 - gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, comprensivi delle conoscenze, competenze e abilità da acquisire e dei profili professionali di riferimento (riportati nell'Allegato 1a, 1b);
 - il piano didattico del Corso di Studio (riportato nell'Allegato 2), articolato nelle attività formative previste, in armonia con la normativa ministeriale, dall'art. 18, commi 1-3, del Regolamento Didattico di Ateneo, con il numero di CFU assegnati a ciascuna di esse;
 - i requisiti richiesti per l'accesso e le modalità di verifica della adeguata preparazione iniziale;
 - l'organizzazione didattica e le regole per la presentazione di piani di studio individuali;
 - le modalità di verifica della preparazione nelle differenti attività formative;
 - le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale;
 - le attività di orientamento e tutorato;
 - i criteri per il riconoscimento dei CFU degli studenti in ingresso tramite passaggi e trasferimenti.
- 5) Il Consiglio di Corso è presieduto da un Presidente eletto tra i professori di ruolo; il mandato di Presidente dura quattro anni solari e non può essere rinnovato più di una volta. L'intervallo di tempo che deve trascorrere per poter assumere il terzo mandato deve essere almeno pari alla durata di un mandato pieno. Un mandato si considera espletato quando sia stata superata la metà della durata prevista. Il Presidente designa un

Presidente vicario, scelto tra i professori degli insegnamenti ufficiali afferenti al Corso di Studio, nominato con decreto del Rettore (art. 21, comma 2, del Regolamento generale di Ateneo), che lo sostituisce in caso di impedimento. In caso di anticipata cessazione del Presidente, il Decano del Consiglio di Corso provvederà nei trenta giorni successivi ad indire le elezioni per lo scorcio del mandato in corso. Qualora lo scorcio del mandato sia inferiore ai sei mesi, le elezioni dovranno essere indette per tale scorcio e per l'intero mandato del quadriennio successivo (art. 21, comma 3, del Regolamento generale di Ateneo). Al fine della definizione del numero legale richiesto per la validità delle sedute, si tiene conto dei docenti titolari di insegnamenti mutuati da altri corsi di studio. (art. 14, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo).

- 6) Il Consiglio di Corso può designare al proprio interno delle commissioni alle quali delegare il compito di valutare e approvare le pratiche riguardanti gli studenti (piani di studio, tirocini, passaggi e trasferimenti, ecc.) o di coadiuvare il Presidente nel coordinamento delle attività didattiche e più in generale nell'espletamento dei suoi compiti.
- 7) Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento generale di Ateneo.

Art. 2 – Requisiti per l'accesso e modalità di verifica

- 1) Per essere ammessi al Corso di Studi Filosofici gli studenti devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi delle leggi vigenti, dai competenti organi dell'Università.
- 2) È richiesto il possesso delle conoscenze di base acquisite di norma nei Licei e negli Istituti di Istruzione secondaria superiore, con particolare riferimento a: competenze linguistiche (capacità di comprendere e interpretare testi in lingua italiana e di esprimersi in modo sufficientemente corretto in lingua italiana), capacità logiche e argomentative, una adeguata cultura generale.
- 3) Al fine di accertare le capacità espressive e argomentative, all'inizio del primo semestre gli studenti immatricolati saranno sottoposti a una prova scritta di accesso. Gli studenti che rivelassero carenze saranno tenuti a seguire un Corso Propedeutico. La prova scritta e il Corso Propedeutico si svolgeranno secondo modalità annualmente stabilite dal Consiglio di corso. La frequenza di tale Corso è aperta a tutti gli studenti. La prova scritta sarà ripetuta nel secondo semestre per gli studenti immatricolati successivamente allo svolgimento della prima prova. La prova è obbligatoria, ma l'eventuale esito negativo non pregiudica l'ammissione al corso.
- 4) Il Corso Propedeutico di cui al comma 3 si conclude con un'esercitazione scritta, con la quale viene verificato che le lacune dimostrate nella prova di accesso sono state colmate. Per gli studenti risultati insufficienti nella prova, i quali per giustificati motivi non avessero potuto frequentare il Corso Propedeutico, funge da accertamento del recupero del debito il superamento di una prova scritta effettuata nell'ambito di un insegnamento del primo anno.
- 5) Lo studente in ingresso proveniente da altro Corso di Studio o da altro Ateneo con riconoscimento di crediti formativi o già in possesso di un titolo di laurea, o iscritto in

modalità di doppia iscrizione, non è soggetto all'obbligo di verifica iniziale delle conoscenze.

Art. 3 – Organizzazione e funzionamento della didattica e piani di studio

- 1) Il superamento dell'esame di profitto relativo a ciascun insegnamento conferisce allo studente esaminato una quantità di CFU stabilita dall'Ordinamento didattico, corrispondente all'impegno normalmente richiesto per la preparazione. Si intendono per CFU i crediti formativi universitari. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno per lo studente, comprese le ore di lezione, le eventuali esercitazioni e attività di laboratorio, e lo studio individuale.
- 2) Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 CFU, comprensivi della prova finale di laurea, nel corso di un triennio, fatti salvi i casi di sospensione della carriera previsti dall'art. 32, commi 3, 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- 3) Il Consiglio di Corso, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo e in conformità con il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università di Parma (DRD n.1153/2015) predispone con uno specifico piano di studio (Allegato 3) il percorso formativo relativo agli studenti a tempo parziale, distribuendo le attività formative in un arco temporale pari al doppio di quello ordinariamente previsto e calibrando l'attività didattica in due semestri.
- 4) Le lezioni dei corsi ufficiali, delle attività didattiche integrative e di quelle seminariali, di laboratorio o di esercitazione sono tenute dai professori di ruolo, dai ricercatori cui sono state affidate, da professori a contratto o da docenti che operano nel quadro di una convenzione stipulata fra un ente pubblico o privato e l'Ateneo. Interventi didattici al di fuori dell'attività ufficialmente programmata possono essere occasionalmente tenuti da persone esterne, purché ciò avvenga in presenza e sotto la diretta responsabilità del docente titolare del corso. Tali interventi devono essere annotati quanto ai loro contenuti nel registro delle attività didattiche dei singoli docenti.
- 5) I doveri dei docenti connessi alla loro attività didattica, al tutorato, al ricevimento degli studenti e alla partecipazione agli organismi istituzionali di cui fanno parte sono disciplinati dall'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- 6) Ai fini didattici l'anno accademico è diviso in due semestri, a loro volta articolati in due moduli di pari estensione. In base a quanto deliberato dal Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali e in conformità con quanto previsto all'art. 21 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, il numero di ore di lezione frontale per ciascun CFU è fissato a 5. Gli insegnamenti che si svolgono in un unico modulo per 30 ore di lezioni frontali permettono l'acquisizione di 6 CFU agli studenti che superino l'esame finale. Gli insegnamenti che nell'arco di un semestre si svolgono per 60 ore di lezioni frontali permettono l'acquisizione di 12 CFU agli studenti che superino l'esame finale.

Accanto alle ore di lezione frontale potranno essere organizzate attività di didattica assistita, che tengano conto di particolari esigenze degli studenti. Di tale attività possono beneficiare anche studenti provenienti da Corsi di Studio diversi da L-5 Filosofia.

Il Consiglio di Corso, in sede di programmazione didattica, ripartisce equamente il carico didattico di ogni singolo anno di corso fra i due semestri, con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori.

I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario degli esami, sono pubblicati annualmente a cura del Consiglio di Corso.

Gli studenti devono seguire gli insegnamenti nell'ordine annuale stabilito dall'offerta formativa.

Come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 21, comma 5), è possibile per lo studente acquisire crediti formativi presso altri Atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

- 7) Il Consiglio di Corso promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Sempre al fine di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, è consentito ai singoli docenti, previo consenso degli studenti iscritti ai rispettivi insegnamenti, di svolgere una parte delle lezioni frontali dei rispettivi insegnamenti o tutto l'insegnamento in lingua inglese. È ugualmente consentito ai singoli docenti di inserire nei relativi programmi d'esame, tra le letture integrative, consigliate o raccomandate, testi in lingua inglese, nel rispetto del complessivo carico di lavoro determinato dal numero di CFU attribuito ai rispettivi insegnamenti
- 8) Il Consiglio di Corso, avvalendosi anche del Gruppo di Riesame (GdR) e del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) nominati al suo interno e in collaborazione con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, mette in atto, per la parte ad esso spettante, le procedure necessarie per il monitoraggio della qualità della didattica, per il controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei singoli docenti e per la libera fruizione delle strutture didattiche e di studio da parte degli studenti. Esso inoltre adotta tutte le iniziative idonee a promuovere un coinvolgimento pieno e costante della totalità dei docenti del Corso di Studio nelle attività istituzionali volte a garantire la qualità della didattica.
- 9) Il piano didattico del Corso di Studio in Studi filosofici può comprendere esami integrati, in cui più moduli di insegnamento, anche appartenenti a Settori Scientifico Disciplinari diversi, si concludono con la registrazione di un singolo esame.
- 10) I CFU previsti per il TAF D (insegnamenti o altra attività formativa a scelta dello studente) possono essere acquisiti anche negli insegnamenti attivati in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo del Corso di Studio. Agli studenti non è consentito selezionare tra i crediti a scelta in TAF D insegnamenti già sostenuti nel proprio percorso di studio. Agli studenti è invece consentito di anticipare i crediti a scelta in TAF D già al primo anno. Agli studenti è inoltre consentito di aggiungere ulteriori crediti a scelta in TAF D, rispetto a quelli previsti, fino a un massimo di ulteriori 12 CFU; una volta inseriti, gli insegnamenti aggiuntivi entrano a far parte a tutti gli effetti del Piano di studio e dovranno necessariamente essere maturati prima di laurearsi. Il Piano di studio degli studenti fuori corso non può essere modificato.

Possono essere acquisiti fino a un massimo di 6 CFU in TAF F (Tirocini e altro) anche crediti per attività artistiche, culturali, di volontariato o servizio civile, per pratica e abilità

sportive, nonché per attività informatiche e ulteriori attività linguistiche certificate ai sensi della normativa vigente in materia (Regolamento per le attività libere di partecipazione, art. 1). Presentando richiesta al Presidente del Corso è possibile anticipare il Tirocinio al secondo anno.

- 11) Ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, e ferma restando l'acquisizione di 180 CFU nel triennio, lo studente può presentare un piano di studio individuale, motivando le ragioni che lo portano a discostarsi dall'offerta in vigore, comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento Didattico del Corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione, a condizione quindi che siano rispettati gli obiettivi formativi del Corso di Studio e il numero minimo di CFU previsti dall'Ordinamento Didattico nei Settori Scientifico-Disciplinari che rientrano nei rispettivi ambiti delle attività formative. Il piano di studio approvato è vincolante per lo studente, anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta, salva la possibilità, nell'anno successivo, di modifiche soggette a una nuova approvazione del Consiglio di Corso.
- 12) Secondo quanto stabilito dall'art. 34 del Regolamento Didattico di Ateneo, per venire incontro a esigenze di aggiornamento culturale, di integrazione di competenze professionali o di acquisizione di CFU richiesti per l'ammissione a concorsi pubblici, è consentita l'iscrizione a singoli insegnamenti valida per un solo anno accademico e per un numero massimo di 30 CFU secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, art. 34 commi 1-2.

Art. 4 – Modalità di svolgimento delle prove di verifica delle attività formative

- 1) Gli esami possono prevedere una prova scritta, una prova orale o entrambe e si concludono con un voto finale in trentesimi o con un giudizio di idoneità; essi vengono verbalizzati online oppure, nel caso di impossibilità a procedere per via informatica, sono registrati su appositi verbali cartacei, firmati dalla commissione d'esame e dallo studente esaminato. Il voto minimo per il superamento di un esame è di 18/30. Le modalità delle prove scritte e dei colloqui orali sono chiaramente indicate dal docente all'inizio di ogni anno accademico.

Le prove scritte possono svolgersi in itinere, durante ciascun semestre di lezione. Gli studenti che non avranno svolto le eventuali prove in itinere avranno comunque la possibilità di svolgere prove equivalenti in ciascuna sessione d'esame. Tutti gli esami di profitto, tranne le prove scritte in itinere, si svolgono esclusivamente nei periodi liberi dall'attività didattica, secondo il calendario stabilito dalla struttura didattica competente.

Gli studenti che abbiano già frequentato il terzo anno di corso possono sostenere esami fino alla fine di febbraio come estensione della sessione autunnale.

La conoscenza della lingua straniera, le acquisizioni di ulteriori abilità linguistiche o informatiche e le altre attività formative eventualmente previste per il TAF F, danno luogo ad un giudizio di idoneità o non idoneità. L'accertamento della conoscenza di una o più lingue straniere e l'acquisizione dei relativi crediti avviene secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Studi.

- 2) I tirocini e gli stages saranno attuati nel rispetto della normativa vigente e secondo la disponibilità accertata dei soggetti pubblici e privati che li ospitano. Un docente delegato dal Consiglio di Corso con funzioni di tutor seguirà le attività di tirocinio e ne accerterà la rispondenza alle condizioni poste dal Consiglio stesso e a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei Tirocini Curricolari (art. 18 comma g). La gestione dei tirocini avviene interamente online attraverso l'applicazione ESSE3. L'esito dei giudizi di idoneità non concorre a determinare il voto di laurea.
- 3) Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Corso e sono costituite da almeno due membri, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente (o, in caso di suo impedimento, un altro docente titolare di materie affini nominato dal Presidente del Consiglio di Corso) e l'altro è scelto fra gli altri docenti ufficiali del Corso di Studio o i cultori della materia, questi ultimi definiti ai sensi dell'art. 38, comma 11, del regolamento Didattico di Ateneo. Nel caso dei corsi integrati, le Commissioni sono costituite almeno dai titolari dei moduli di insegnamento che li compongono e il Presidente coordinatore sarà individuato nel docente con maggiore anzianità accademica, salvo diverso accordo tra i titolari dei moduli di insegnamento.
- 4) Per ciascun insegnamento del Corso di Studio in Studi filosofici si tengono almeno sette appelli di esame, opportunamente distribuiti nell'arco dell'anno accademico e distanziati di almeno 14 giorni nell'ambito della medesima sessione, secondo la calendarizzazione delle attività formative e delle relative prove di verifica ripresa nel quadro B2 della SUA-CdS. Il Presidente della Commissione di esame può aggiungere, di volta in volta, appelli a quelli già previsti dal calendario secondo quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo art. 38, comma 9.
- 5) Un eventuale spostamento della data di inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Presidente del Consiglio di Corso. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati, se non per comprovate esigenze organizzative sopravvenute nello stesso giorno.

Art. 5 – Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

- 1) La prova finale è volta a dimostrare l'acquisizione da parte dello studente di un'autonoma capacità critica e argomentativa, dei basilari strumenti di ricerca e del lessico specialistico nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nel Corso di Studio.
- 2) La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consta di una dissertazione scritta su un tema concordato con un docente che funge da relatore. Il relatore può designare a sua volta, possibilmente in accordo con lo studente, un secondo relatore. È richiesto che il relatore di tesi o il secondo relatore sia titolare di un insegnamento del Corso di studio che sia riconducibile ai gruppi scientifico-disciplinari compresi negli ambiti disciplinari dell'Ordinamento didattico del Corso denominati "Istituzioni di Filosofia" e "Storia della Filosofia", cioè i GSD PHIL-01/A, PHIL-02/A, PHIL-02/B, PHIL-03/A, PHIL-04/A, PHIL-04/B, PHIL-05/A, PHIL-05/B, PHIL-05/C. In casi particolari e adeguatamente motivati, il Consiglio di Corso può attribuire i compiti di secondo relatore e di componente della Commissione giudicatrice a esperti esterni (italiani o stranieri). Non può svolgere la funzione di primo o

secondo relatore un docente o un esperto il cui pensiero o le cui opere siano l'oggetto principale della dissertazione. La dissertazione deve costituire un lavoro originale: qualunque forma di plagio comporta l'applicazione di provvedimenti disciplinari. Dietro adeguata motivazione è possibile sostenere la prova finale in un insegnamento di altro Corso di Studio, previa apposita delibera del Consiglio di Corso.

- 3) Tenendo conto dei CFU assegnati alla prova finale, l'argomento su cui essa verte sarà relativamente circoscritto e la lunghezza dell'elaborato è orientativamente indicata tra le 30 e le 50 cartelle. La tesi può essere redatta in lingua straniera, fermi restando gli obblighi di legge relativi all'uso della lingua italiana. È possibile il riconoscimento di parte dei 6 CFU della prova finale come CFU maturati all'estero in soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali, in conformità con l'art. 37 commi 1, 2, 3, 5, 6, 7 del Regolamento didattico di Ateneo. Prima della partenza lo studente deve concordare con il relatore della tesi la parte di attività (documentazione bibliografica, scrittura, ecc.) che sarà svolta all'estero con la relativa indicazione dei CFU da maturare.
- 4) Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo, entro la scadenza fissata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, l'accertamento relativo a tutte le attività previste nel piano di studio per un totale di almeno 171 crediti.
- 5) La dissertazione scritta sarà esposta dall'autore e discussa con una commissione composta da almeno 5 membri, nominata dal Direttore di Dipartimento conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo, art. 39 comma 2. Possono far parte della commissione di laurea i docenti titolari di insegnamento appartenenti ai corsi di Studi filosofici e Filosofia dell'Università di Parma, i cultori della materia riconosciuti dall'Ateneo e i docenti titolari di insegnamento di altri Dipartimenti o altri Atenei. I docenti appartenenti ai corsi di Studi filosofici e Filosofia dell'Università di Parma devono costituire la maggioranza della commissione. Il Presidente è individuato tra i Professori di ruolo secondo quanto stabilito dall'art. 39 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- 6) La votazione è espressa in centodecimi. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.
- 7) La Commissione di laurea valuterà in modo complessivo la preparazione del candidato, tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria e dell'eventuale completamento del corso di studi entro i termini stabiliti. Il voto finale è determinato in base alla media dei voti riportati negli insegnamenti, alla quale si aggiungono da 1 a 5 punti, seguendo il criterio dell'articolazione e chiarezza dell'argomentazione nel testo scritto e nella presentazione orale. Viene altresì valutato dalla Commissione, con riconoscimento di punti 1, il conseguimento di almeno 12 CFU durante periodi di soggiorno di studio all'estero o di almeno 6 CFU durante periodi di soggiorno all'estero ai fini di Tirocinio. Viene altresì riconosciuto 1 punto aggiuntivo per gli studenti che abbiano partecipato, in rappresentanza degli studenti del Dipartimento, ad almeno il 70% delle sedute dei seguenti Organi e Organismi di Ateneo:
 - Senato Accademico
 - Consiglio di Amministrazione
 - Nucleo di Valutazione

- Consiglio degli Studenti
- Presidio della Qualità di Ateneo
- Comitato Unico di Garanzia
- Comitato per lo Sport Universitario
- Consiglio di Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Presidio della Qualità Dipartimentale
- Consiglio di Corso di Studio
- Gruppo del Riesame.

La presenza a tali sedute dovrà essere autocertificata dagli studenti e verificata dal Presidente del Corso e dal Manager per la Qualità della Didattica del Corso di Studio.

Il titolo di studio conseguito è "dottore in Filosofia della classe delle lauree in Filosofia L-5".

Art. 6 – Orientamento e tutorato

- 1) Il Consiglio di Corso organizza il servizio di orientamento in ingresso e in itinere per gli studenti, in collaborazione con il Dipartimento e con il Servizio Orientamento ai Corsi di Ateneo, avvalendosi in particolare dei Tutor docenti disponibili per gli studenti e dei Tutor studenti di Dipartimento e di Corso di Studio.
- 2) Il Consiglio di Corso nomina al suo interno i docenti responsabili dell'assistenza agli studenti per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) e, in collaborazione con il Dipartimento, i docenti referenti per l'assistenza agli studenti per la mobilità internazionale, come disciplinata dall'art. 37 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- 3) Per l'orientamento post lauream e il *job placement* il Consiglio di Corso si avvale dei servizi svolti dai Settori di Orientamento post lauream e Tirocini di orientamento e formazione dell'Ateneo.

Art. 7 – Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti.

- 1) Gli studenti in ingresso provenienti da altri Corsi di Studio o da altri Atenei, o in possesso di un titolo di Laurea, anche conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, possono chiedere un'abbreviazione della carriera mediante la convalida di esami già sostenuti. Il Consiglio di Corso stabilisce per ogni singolo caso quali esami o altre attività formative possono essere riconosciuti e convalidati, e il numero dei CFU che vengono in tal modo acquisiti, indicando, sulla base di questi ultimi, l'anno al quale sono ammessi e l'eventuale progressione degli studi. La convalida di insegnamenti per almeno

48 CFU permette l'iscrizione al secondo anno; la convalida di insegnamenti per almeno 96 CFU permette l'iscrizione al terzo anno.

- 2) In caso di trasferimento dello studente da altri Atenei, il Consiglio di Corso, in tutti i casi in cui sussistano dubbi in ordine al riconoscimento dei crediti connessi alle pregresse attività formative, può disporre una verifica per la determinazione dei CFU da riconoscere allo studente.
- 3) Il Consiglio di Corso può determinare la durata del valore dei crediti corrispondenti ad alcune attività formative, al fine di evitarne l'obsolescenza. Resta fermo quanto stabilito dall'art. 32, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente alla decadenza dagli studi dello studente che non abbia sostenuto nessuna prova di esame per un numero di anni accademici consecutivi pari al doppio della durata del corso.
- 4) Il Consiglio di Corso, dandone adeguata motivazione, può riconoscere come CFU, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge, la pratica sportiva, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche, linguistiche, culturali e artistiche certificate ai sensi della normativa vigente in materia, ed altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

Art. 8 – Frequenza e iscrizioni agli anni successivi al primo

La frequenza ai corsi è raccomandata per poter concludere il corso di studi con profitto nei tempi stabiliti.

L'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti non è soggetta a condizioni.

Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale del corso è iscritto come fuori corso.

Art. 9 – Modifiche al Regolamento

Il Consiglio di Corso di Studi Filosofici, con propria delibera, provvede all'eventuale aggiornamento del presente Regolamento didattico prima dell'inizio di ogni anno accademico. Le ultime modifiche del presente regolamento sono state approvate nel Consiglio di Corso del 29 maggio 2024.

Art. 10 – Entrata in vigore del Regolamento

Il Regolamento Didattico entra in vigore dal 1° novembre di ogni anno accademico.

ALLEGATO 1 a)

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

(SUA Quadro A4a)

OBIETTIVI FORMATIVI

È obiettivo primario del Corso di laurea in Studi filosofici, strutturato in un unico curriculum, quello di fornire una solida conoscenza di base delle tradizionali aree della filosofia. Ampio spazio è dato alla storia della filosofia, articolata nelle tradizionali partizioni (dalla storia della filosofia antica a quella medievale, da quella del Rinascimento a quella moderna e contemporanea), alla filosofia teoretica, all'estetica, e alla filosofia morale e politica. Si tratta di insegnamenti che hanno come obiettivo formativo specifico quello di consentire agli studenti di acquisire una solida conoscenza del pensiero filosofico e della sua storia, di formarsi conoscenze e competenze nell'ambito dell'etica e nelle problematiche dell'etica applicata, di acquisire un'approfondita conoscenza dei diversi modelli epistemici ed espressivi, e delle diverse tipologie e forme di trasmissione di documenti e testi in ambito storico-filosofico, nonché di ricevere un'ampia informazione sui dibattiti attuali nei diversi ambiti della ricerca filosofica e storico-filosofica, e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici e nella ricerca storiografica. L'acquisizione di tali conoscenze e competenze permetterà agli studenti di sapersi orientare nelle tradizioni culturali e nei loro sviluppi, di comprendere la formazione di nuovi concetti e la storia dei testi, delle idee e delle loro implicazioni teoriche e pratiche, in modo da saper comprendere il significato dello sviluppo, della conservazione, della trasmissione e della mediazione culturale di testi, idee e documenti. Insegnamenti di logica, di filosofia della scienza, di filosofia della conoscenza, di filosofia del linguaggio e di filosofia della mente completano la formazione filosofica degli studenti. Si tratta di insegnamenti che sono propedeutici ad approfondimenti di tipo filosofico-analitico, sia in ambito storico sia nei loro sviluppi contemporanei, e che si pongono come obiettivo formativo specifico quello di sviluppare negli studenti la padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, l'approccio critico ai testi, lo sviluppo del pensiero scientifico, le capacità di argomentazione e di ragionamento. La padronanza delle tecniche logiche e delle modalità argomentative, unite alla conoscenza e capacità di comprensione e controllo delle varie forme di linguaggio e delle loro relazioni consentiranno agli studenti di acquisire ulteriori competenze e strumenti per la comunicazione e per l'organizzazione e gestione delle informazioni. Queste ulteriori conoscenze e competenze, che si aggiungono alle conoscenze e competenze acquisite con gli esami di storia della filosofia, permetteranno agli studenti di sviluppare una capacità di visione critica e

complessiva di situazioni e problemi, e un'attitudine a cogliere connessioni tra ambiti concettuali e culturali differenti tali da rendere gli studenti abili a comprendere e valutare appropriatamente il significato di idee e problemi, e a saper rivedere in modo funzionale e innovativo testi e documenti, rendendoli pienamente efficaci sul piano comunicativo. Si tratta, nel loro complesso, di conoscenze e competenze particolarmente utili e necessarie per i futuri sbocchi occupazionali, specie per quelli tradizionalmente importanti per i laureati in Studi Filosofici, come l'insegnamento nella scuola secondaria superiore e l'inserimento nel mondo del lavoro in ambiti in cui sono richieste abilità di tipo comunicativo, organizzativo, relazionale o gestionale.

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso delineato dall'Offerta formativa del Corso è progressivo, vario e flessibile. Si articola in tre anni, il primo dei quali dedicato alle conoscenze e metodologie filosofiche fondamentali, il secondo all'approfondimento critico di esse, il terzo a ulteriore approfondimento e allo studio dei rapporti della filosofia con altre discipline e ambiti affini. Nei primi due anni sono concentrati la maggior parte degli insegnamenti di carattere filosofico e storico-filosofico, generalmente obbligatori, che si possono distribuire nelle tre aree generali che caratterizzano l'Offerta formativa del Corso (Area Storico-Filosofica, Area Logico-Teoretica, Area Etico-Politica), mentre al terzo anno è prevista un'ampia scelta tra discipline filosofiche caratterizzanti. Si tratta di discipline che permettono agli studenti di ampliare o acquisire nuove conoscenze e competenze, avendo così una più ampia possibilità di individuare tematiche di riflessione e di ricerca per la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale; in più, tali discipline permettono al Corso di rafforzare l'azione didattica promuovendo l'interazione con enti o progetti di studio dell'Ateneo di Parma e la collaborazione con enti o istituzioni del territorio. Al terzo anno è inoltre previsto un nutrito gruppo di Discipline affini, tra le quali lo studente può scegliere le più confacenti ai propri interessi o ai propri orientamenti professionali. Al terzo anno, così, lo studente ha maggiori possibilità di scelta libera, anche per poter meglio organizzare la sua attività di tesi, il suo orientamento al lavoro attraverso i tirocini ed eventuali esperienze in ambito internazionale (Progetto Erasmus).

Gli studenti del Corso possono integrare la propria formazione filosofica con conoscenze attinenti le discipline storiche, biblioteconomiche, politiche, e con conoscenze attinenti le discipline pedagogiche e sociologiche. Gli insegnamenti di storia, presenti nella loro completa articolazione dalla storia antica a quella contemporanea, e alcuni insegnamenti sociologici e pedagogici sono offerti tra le Attività di base o caratterizzanti e riproposti nell'ambito delle Attività affini, con lo specifico obiettivo professionalizzante di permettere agli studenti di iniziare ad acquisire i crediti e a prepararsi in quelle discipline richieste per poter partecipare, una volta che abbiano conseguito la laurea magistrale, alle prove di ammissione ai corsi di

abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore, come previsto dalla legislazione vigente.

Le discipline filosofiche possono infine essere completate da Discipline affini che includono insegnamenti di carattere economico-politico, filosofico, giuridico, antropologico-religioso, scientifico, tecnico-gestionale, storico, didattico-pedagogico, sociologico, psicologico, storico-artistico e linguistico-letterario per consentire agli studenti, in base ai loro interessi e ai loro orientamenti professionali, l'acquisizione di conoscenze e competenze interdisciplinari e multidisciplinari che possano facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro o il completamento e perfezionamento del proprio percorso culturale, specialmente in vista della prosecuzione degli studi nella laurea magistrale. Nel suo complesso, l'offerta formativa proposta intende continuare a sviluppare una prospettiva consolidata nell'Ateneo parmense di attenzione per la contemporaneità.

Il percorso formativo del Corso prevede, all'inizio del primo anno, una prova scritta di orientamento in ingresso, che si tiene all'inizio del primo semestre, e che viene poi ripetuta all'inizio del secondo semestre per gli studenti che si sono iscritti successivamente alla prima prova d'ingresso: gli studenti devono esporre in forma chiara, logicamente ordinata e articolata il contenuto di un breve brano di carattere filosofico. La prova è obbligatoria ma non ha carattere selettivo, serve a studenti e docenti solo per una prima indicazione circa il livello di partenza della preparazione e per segnalare eventuali lacune da colmare. Il Corso offre un qualificato servizio di tutorato, svolto da alcuni docenti esperti nell'accoglienza delle matricole, che solitamente insegnano al primo anno e orientano al superamento di eventuali difficoltà, e da alcuni studenti tutor, che annualmente garantiscono una regolare assistenza nonché attività integrative e di supporto didattico per le matricole. Il corso Propedeutico Idea-Filosofia completa questo programma di inserimento e viene offerto a tutte le matricole, non solo a coloro con più evidenti difficoltà. In esso, sotto la guida di un professore di filosofia proveniente dalle scuole superiori, vengono svolte esercitazioni scritte e orali su testi filosofici concordati con i docenti, al fine di facilitare la comprensione degli argomenti affrontati negli specifici corsi monografici e di colmare eventuali lacune nelle conoscenze possedute dagli studenti in entrata.

Esercitazioni scritte, prove in itinere e relazioni e presentazioni orali preparano progressivamente gli studenti alla elaborazione della prova finale, in cui gli studenti devono dimostrare l'acquisita capacità di applicare a un argomento circoscritto le conoscenze e le metodologie apprese nel corso dei loro studi triennali. Il percorso si conclude con la stesura di una tesi di laurea di dimensioni contenute, sotto la guida di un docente relatore, che sarà discussa davanti a una commissione appositamente nominata e composta da almeno 5 docenti. Le modalità di svolgimento delle prove di verifica delle attività formative e della prova finale sono precisate nel Regolamento didattico del Corso (art. 4 e art. 5).

Per quanto riguarda la capacità di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea il Corso riserva 6 crediti alla prova di lingua, con la quale si consegue un giudizio di idoneità o inidoneità. Il Settore Abilità Linguistiche di Ateneo fornisce il necessario supporto didattico secondo le modalità fissate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Attraverso le attività di tirocinio e il contatto con le organizzazioni culturali e aziendali il Corso persegue infine una costante opera di orientamento e formazione al lavoro. Lo studente svolge 150 ore di tirocinio presso un ente esterno convenzionato con l'Università, da lui scelto insieme al docente tutor-tirocini. La solida formazione storica e filosofica ricevuta nel percorso triennale combinata all'esperienza del tirocinio permette agli studenti di acquisire capacità di analisi, di ragionamento e di pensiero critico, di valutazione e autovalutazione, nonché adeguate competenze organizzative, relazionali e strumenti per la comunicazione e per la gestione delle informazioni e delle risorse umane, che risultano particolarmente apprezzate e richieste in ambito lavorativo e che fanno del laureato in filosofia una figura professionalmente duttile e funzionale.

ALLEGATO 1 b)

PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

(SUA Quadro A2a)

La Laurea in Studi Filosofici fornisce le competenze necessarie per i principali profili professionali sotto indicati:

Assistente di archivio e di biblioteca – Tecnico delle biblioteche: Il Corso prepara alle seguenti funzioni: – organizzazione di eventi culturali di vario contenuto (filosofico, storico, educativo, formativo, letterario) anche collegati alla funzione sociale e civile di archivi e biblioteche; – organizzazione e trasmissione innovative delle conoscenze con utilizzo delle nuove tecnologie e della necessaria documentazione bibliografica; – promozione e valorizzazione di patrimoni culturali in particolare rappresentati da documenti e testi.

Il laureato in Studi Filosofici possiede le conoscenze e competenze necessarie ad esercitare le funzioni professionali sopra descritte in quanto ha acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni, nonché un'approfondita conoscenza delle tipologie di testi e documenti in ambito storico-filosofico, e delle tecniche e metodologie di riproduzione e trasmissione delle fonti documentali. Questo gli consente di orientarsi nelle tradizioni culturali e nei loro sviluppi, di comprendere la storia dei testi, delle

idee e la formazione di nuovi concetti, in modo da saper comprendere il significato della conservazione, della trasmissione e della mediazione culturale di testi e documenti.

Sbocchi occupazionali: Assistente di archivio e biblioteca; mediatore e promotore culturale.

Tecnico dell'acquisizione delle informazioni: Il Corso prepara alle seguenti funzioni: – raccogliere, analizzare, valutare informazioni con particolare attenzione alle loro fonti e ai possibili usi in contesti lavorativi privati e pubblici; – produrre testi rivolti a diverse tipologie di pubblico, anche a carattere divulgativo e pubblicitario e nell'ambito dello story-telling; – conoscere le informazioni di base, di tipo storico-critico, per la mediazione culturale e interculturale con tradizioni differenti; – gestire o produrre l'editing e la revisione di testi dal punto di vista formale e contenutistico; – gestire e organizzare le informazioni in siti web, piattaforme o archivi, scritti, digitali o multimediali; – organizzare e trasmettere in modo innovativo ed efficace la conoscenza anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il laureato in Studi Filosofici possiede le conoscenze e competenze necessarie ad esercitare le attività professionali sopra descritte in quanto, grazie a una solida preparazione filosofica e storica, e alla conoscenza approfondita delle strategie argomentative e degli strumenti di ricerca bibliografica, ha sviluppato capacità di analisi e di valutazione delle fonti, abilità dialogiche, dialettiche, metodologiche e di gestione delle informazioni. Grazie alle sue conoscenze e competenze logico-linguistiche, alla capacità di visione complessiva di situazioni e problemi, e alla sua attitudine a sviluppare connessioni tra ambiti concettuali e culturali differenti, è in grado di comprendere il significato delle informazioni, di saperle organizzare in modo funzionale e innovativo, e trasmetterle con efficacia comunicativa.

Sbocchi occupazionali: Tecnici dell'acquisizione delle informazioni; editoria, tradizionale e digitale; redazione di riviste anche online; revisore di testi; preparazione e presentazione di materiale informativo, pubblicitario e divulgativo per diverse tipologie di pubblico.

Tecnico delle pubbliche relazioni – Tecnico dei servizi per l'impiego: Il Corso prepara alle seguenti funzioni: – relazioni con il pubblico in diversi contesti culturali e informativi, presso uffici pubblici o privati e presso aziende; – capacità di affrontare esigenze gestionali e relazionali di imprese e organizzazioni; gestione delle risorse umane presso aziende ed enti, pubblici o privati;

– consulenza e orientamento al lavoro per individui e imprese; consulenza nell'ambito delle risorse umane; – mediazione e consulenza culturale, interculturale e gestione dei conflitti attraverso il confronto delle idee e il dialogo; progettazione, organizzazione e gestione di attività di welfare aziendale; – collaborazione con specialisti e partecipazione a progetti culturali e produttivi che richiedono interrelazione e lavoro di gruppo.

Il laureato in Studi Filosofici possiede le conoscenze e le competenze necessarie ad esercitare le attività professionali sopra descritte in quanto consapevole della complessità e della intersezione dei saperi nei loro diversi aspetti (storico, epistemologico, etico-politico, estetico, sociologico, pedagogico) e della loro ricaduta pratica. In forza di ciò è in grado di relazionarsi e

interagire attivamente con altre figure professionali in quanto le sue competenze lo rendono particolarmente flessibile e adatto al lavoro di gruppo. Si tratta di un esperto consapevole della centralità delle relazioni umane nell'elaborazione e trasmissione del sapere e delle competenze, anche nelle loro valenze etiche, sociali e politiche.

Sbocchi occupazionali: Tecnici delle pubbliche relazioni; addetti alla gestione delle risorse umane in aziende e agenzie interinali; attività in diversi contesti nei quali sia richiesto dialogo con il pubblico e capacità organizzativo-gestionali; mediatore e consulente culturale.

Prosecuzione degli studi in laurea magistrale: La laurea in Studi Filosofici costituisce il primo passo per lo sbocco all'insegnamento nella scuola secondaria superiore; per poterlo realizzare, è necessario proseguire gli studi con la laurea magistrale e conseguire l'abilitazione all'insegnamento attraverso uno specifico percorso formativo.

Il laureato in Studi Filosofici possiede le conoscenze e le competenze basilari riguardo alle principali tematiche e metodologie delle discipline filosofiche, alla storia della filosofia e della storiografia filosofica, all'ambito didattico-pedagogico e quello della didattica disciplinare, alle relazioni e interazioni delle discipline filosofiche con un vasto ambito di discipline affini. Possiede quindi tutte le conoscenze e competenze necessarie a proseguire gli studi nella laurea magistrale.

Sbocchi occupazionali: Il percorso integrato di laurea triennale e laurea magistrale consente di avviarsi all'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore per le classi A-19 "Filosofia e Storia" e A-18 "Filosofia e Scienze Umane". Infatti, i laureati magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

ALLEGATO 2

L-5 – CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN STUDI FILOSOFICI

Attività di Base

<p>Storia della filosofia e istituzioni di filosofia</p> <p>54 cfu</p>	<p>PHIL-01/A Filosofia teoretica</p> <p>PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza</p> <p>PHIL-03/A Filosofia morale</p> <p>PHIL-05/A Storia della filosofia</p> <p>PHIL-05/B Storia della filosofia antica</p> <p>PHIL-05/C Storia della filosofia medievale</p>
<p>Discipline letterarie, linguistiche e storiche</p> <p>12 cfu</p>	<p>STAN-01/A Storia greca</p> <p>STAN-01/B Storia romana</p> <p>HIST-01/A Storia medievale</p> <p>HIST-02/A Storia moderna</p> <p>HIST-03/A Storia contemporanea</p> <p>HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia</p> <p>GSPS-03/A Storia delle dottrine politiche</p>
<p>Totale attività di base 66 cfu</p>	

Attività Caratterizzanti	
<p>Discipline filosofiche</p> <p>60 cfu</p>	<p>PHIL-01/A Filosofia teoretica</p> <p>PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza</p> <p>PHIL-03/A Filosofia morale</p> <p>PHIL-04/A Estetica</p> <p>PHIL-04/B Filosofia e teoria dei linguaggi</p> <p>PHIL-05/A Storia della filosofia</p> <p>PHIL-05/B Storia della filosofia antica</p> <p>PHIL-05/C Storia della filosofia medievale</p>
<p>Discipline scientifiche</p> <p>demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche</p> <p>6 cfu</p>	<p>INFO-01/A Informatica</p> <p>PAED-01/A Pedagogia generale e sociale</p> <p>PAED-01/B Storia della pedagogia</p> <p>PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale</p> <p>PAED-02/B Pedagogia sperimentale</p> <p>PSIC-01/A Psicologia generale</p> <p>PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</p> <p>PSIC-03/A Psicologia sociale</p>

	PSIC-04/A Psicologia dinamica MATH-01/A Logica matematica MATH-02/A Algebra MEDS-02/A Storia della medicina ECON-01/A Economia politica GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Totale attività caratterizzanti 66 cfu	
Attività formative affini o integrative	
18 cfu	
Totale attività affini 18 cfu	

Altre attività formative	CFU
A scelta dello studente	12
Per la prova finale	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori conoscenze linguistiche	
Abilità informatiche e telematiche	
Tirocini formativi e di orientamento	6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Totale altre attività 30 CFU	
CFU totali per il conseguimento del titolo	180

STUDI FILOSOFICI - (L-5)
Piano di Studio a tempo pieno a.a. 2024/2025
 (Coorte 2024)

I ANNO (a.a. 2024-2025)					
CFU	Insegnamento	Tipologia	TAF - Ambito	S.S.D.	
6	• Gnoseologia	obblig.	B	PHIL-04/B	
12	• Storia della filosofia antica e medievale	obblig.	B	PHIL-05/C	
12	• Storia della filosofia moderna e contemporanea	obblig.	A	PHIL-05/A	
12	• Logica	obblig.	A	PHIL-02/A	
6	• Filosofia teoretica	obblig.	A	PHIL-01/A	
<u>6 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Filosofiche</u>					
6	• Filosofia politica		B	PHIL-01/A	
6	• Teorie della cultura		B	PHIL-03/A	
6	• Teorie del linguaggio e della mente		B	PHIL-04/B	
6	• Storia del testo filosofico		B	PHIL-05/C	
<u>Idoneità linguistica - 6 CFU a scelta tra</u>					
6	• Idoneità linguistica Francese B1	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera (Ambito E)			
6	• Idoneità linguistica Inglese B1	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera (Ambito E)			
TOTALE 60 CFU					

<p>II ANNO (a.a. 2025-2026)</p>

<i>CFU</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Tipologia</i>	<i>TAF - Ambito</i>	<i>S.S.D.</i>	
12	• Filosofia del linguaggio	obblig.	B	PHIL-04/B	
6	• Estetica e teoria delle arti	obblig.	B	PHIL-04/A	
6	• Filosofia della mente	obblig.	B	PHIL-04/B	
12	• Storia della filosofia	obblig.	A	PHIL-05/A	
<u>12 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Filosofiche</u>					
12	• Filosofia morale		A	PHIL-03/A	
12	• Storia della filosofia morale		A	PHIL-03/A	
<u>12 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Letterarie, Linguistiche e Storiche</u>					
12	• Storia greca		A	STAN-01/A	
12	• Storia romana			STAN-01/B	
12	• Storia medievale			HIST-01/A	
12	• Storia moderna			HIST-02/A	
12	• Storia contemporanea			HIST-03/A	
12	• Biblioteconomia e bibliografia			HIST-04/C	
12	• Storia del pensiero politico			GSPS-03/A	
TOTALE 60 CFU					

III ANNO (a.a. 2026-2027)					
<i>CFU</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Tipologia</i>	<i>TAF - Ambito</i>	<i>S.S.D.</i>	
<u>12 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Filosofiche</u>					
A – SCIENZA, TECNOLOGIA, AMBIENTE					
6	• Metafisica e scienza		B	PHIL-02/A	

6	• Filosofie della tecnica		B	PHIL-05/A	
6	• Filosofia dell'ambiente		B	PHIL-01/A	
6	• Estetica del paesaggio e dell'ambiente		B	PHIL-04/A	
B – STORIA, VALORI, RELIGIONI					
6	• Storia della filosofia del Medioevo e del Rinascimento		B	PHIL-05/C	
6	• Storia della filosofia araba ed ebraica		B	PHIL-05/C	
6	• Storia e teoria dei valori		B	PHIL-05/A	
6	• Antropologia filosofica		B	PHIL-03/A	
<u>6 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Pedagogiche e Sociologiche</u>					
6	• Storia dell'educazione		B	PAED-01/B	
6	• Pedagogia sperimentale		B	PAED-02/B	
6	• Filosofia sociale contemporanea		B	GSPS-05/A	
6	• Sociologia dei processi culturali e comunicativi		B	GSPS-06/A	
<u>18 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Affini</u>					
<i>I. Diritto, economia, formazione e società contemporanea</i>					
6	• Filosofia del diritto		C	GIUR-17/A	
6	• Economia politica			ECON-01/A	
6	• Organizzazione aziendale e risorse umane			IEGE-01/A	
6	• Neuroscienze			BIOS-06/A	
6	• Bioetica			PHIL-03/A	
6	• Storia della filosofia contemporanea			PHIL-05/A	
6	• Antropologia e istituzioni dell'Islam			GIUR-07/A	
6	• Pedagogia speciale			PAED-02/A	
12	• Didattica generale			PAED-02/A	
<i>II. Storia e Scienze umane - Discipline per l'insegnamento</i>					

<i>(per le classi di concorso A-19, A-18 e A-12)</i>		
6	• Storia e civiltà greca	
6	• Storia romana	
12	• Storia medievale	
6	• Storia moderna	
6	• Storia contemporanea	
12	• Pedagogia generale e sociale	
12	• Storia dell'educazione	
12	• Teoria sociale	
12	• Geografia	
<i>III. Arte, letteratura, linguistica</i>		
12	• Storia dell'arte medievale	
12	• Storia dell'arte moderna	
12	• Storia dell'arte contemporanea	
12	• Storia e critica del cinema	
12	• Storia della musica	
12	• Storia della lingua italiana	
12	• Letteratura italiana	
6	• Letteratura francese	
6	• Letteratura spagnola	
6	• Letteratura inglese	
6	• Letteratura tedesca	
6	• Letteratura russa	
6	• Lingua e letteratura greca	
6	• Letteratura latina	
6	• Linguistica generale	

	STAN-01/A	
	STAN-01/A	
	HIST-01/A	
	HIST-02/A	
	HIST-03/A	
	PAED-01/A	
	PAED-01/B	
	GSPS-05/A	
	GEOG-01/A	
	ARTE-01/A	
	ARTE-01/B	
	ARTE-01/C	
	PEMM-01/B	
	PEMM-01/C	
	LIFI-01/A	
	ITAL-01/A	
	FRAN-01/A	
	SPAN-01/A	
	ANGL-01/A	
	GERM-01/B	
	SLAV-01/A	
	HELL-01/A	
	LETI-01/A	
	GLOT-01/A	

C

12	A scelta dello studente (uno o più insegnamenti o altre attività per complessivi 12 CFU)		D	
6	Prova finale		E	
6	Altro (tirocinio)		F	
TOTALE 60 CFU				

STUDI FILOSOFICI - (L-5)

PIANO DI STUDIO PER STUDENTI ISCRITTI A TEMPO PARZIALE A.A. 2024/2025

(COORTE 2024)

I ANNO				
1° SLOT (per l'a.a. 2024-2025)				
<i>CFU</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Tipologia</i>	<i>TAF - Ambito</i>	<i>S.S.D.</i>
12	• Storia della filosofia antica e medievale	obblig.	B	PHIL-05/C
6	• Gnoseologia	obblig.	B	PHIL-04/B
6 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Filosofiche				
6	• Filosofia politica		B	PHIL-01/A
6	• Teorie della cultura		B	PHIL-03/A
6	• Teorie del linguaggio e della mente		B	PHIL-04/B
6	• Storia del testo filosofico		B	PHIL-05/C
<u>Idoneità linguistica – 6 crediti a scelta tra</u>				

6	• Idoneità linguistica Francese B1	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera (Ambito E)
6	• Idoneità linguistica Inglese B1	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera (Ambito E)
<u>1° SLOT</u> - TOTALE 30 CFU		

I ANNO				
<u>2° SLOT</u> (per l'a.a. 2025-2026)				
<i>CFU</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Tipologia</i>	<i>TAF - Ambito</i>	<i>S.S.D.</i>
6	• Filosofia teoretica	obblig.	A	PHIL-01/A
12	• Storia della filosofia moderna e contemporanea	obblig.	A	PHIL-05/A
12	• Logica	obblig.	A	PHIL-02/A
<u>2° SLOT</u> - TOTALE 30 CFU				

II ANNO					
<u>1° SLOT</u> (per l'a.a. 2026-2027)					
<i>CFU</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Tipologia</i>	<i>TAF - Ambito</i>	<i>S.S.D.</i>	
12	• Filosofia del linguaggio	obblig.	B	PHIL-04/B	
6	• Estetica e teoria delle arti	obblig.	B	PHIL-04/A	
<u>12 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Letterarie, Linguistiche e Storiche</u>					
12	• Storia greca			STAN-01/A	

12	• Storia romana		A	STAN-01/B	
12	• Storia medievale			HIST-01/A	
12	• Storia moderna			HIST-02/A	
12	• Storia contemporanea			HIST-03/A	
12	• Biblioteconomia e bibliografia			HIST-04/C	
12	• Storia del pensiero politico			GSPS-03/A	
<u>1° SLOT</u> - TOTALE 30 CFU					

II ANNO					
<u>2° SLOT</u> (per l'a.a. 2027-2028)					
<i>CFU</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Tipologia</i>	<i>TAF - Ambito</i>	<i>S.S.D.</i>	
12	• Storia della filosofia	obblig.	A	PHIL-05/A	
6	• Filosofia della mente	obblig.	B	PHIL-04/B	
<u>12 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Filosofiche</u>					
12	• Filosofia morale		A	PHIL-03/A	
12	• Storia della filosofia morale		A	PHIL-03/A	
<u>2° SLOT</u> - TOTALE 30 CFU					

III anno				
1° SLOT (per l'a.a. 2028-2029)				
CFU	Insegnamento	Tipologia	TAF - Ambito	S.S. D.
<u>12 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Filosofiche</u>				
A – SCIENZA, TECNOLOGIA, AMBIENTE				
6	• Metafisica e scienza		B	PHIL-02/A
6	• Filosofie della tecnica		B	PHIL-03/A
6	• Filosofia dell'ambiente		B	PHIL-01/A
6	• Estetica del paesaggio e dell'ambiente		B	PHIL-04/A
B – STORIA, VALORI, RELIGIONI				
6	• Storia della filosofia del Medioevo e del Rinascimento		B	PHIL-05/C
6	• Storia della filosofia araba ed ebraica		B	PHIL-05/C
6	• Storia e teoria dei valori		B	PHIL-05/A
6	• Antropologia filosofica		B	PHIL-03/A
<u>18 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Affini</u>				
<i>I. Diritto, economia, formazione e società contemporanea</i>				
6	• Filosofia del diritto		C	GIUR-17/A
6	• Economia politica			ECON-01/A
6	• Organizzazione aziendale e risorse umane			IEGE-01/A
6	• Neuroscienze			BIOS-06/A
6	• Bioetica			PHIL-03/A
6	• Storia della filosofia contemporanea			PHIL-05/A
6	• Antropologia e istituzioni dell'Islam			GIUR-07/A
6	• Pedagogia speciale			PAED-02/A

12	• Didattica generale		PAED-02/A	
----	----------------------	--	-----------	--

<i>II. Storia e Scienze umane - Discipline per l'insegnamento (per le classi di concorso A-19, A-18 e A-12)</i>				
6	• Storia e civiltà greca		STAN-01/A	
6	• Storia romana		STAN-01/A	
12	• Storia medievale		HIST-01/A	
6	• Storia moderna		HIST-02/A	
6	• Storia contemporanea		HIST-03/A	
12	• Pedagogia generale e sociale		PAED-01/A	
12	• Storia dell'educazione		PAED-01/B	
12	• Teoria sociale		GSPS-05/A	
12	• Geografia		GEOG-01/A	
<i>III. Arte, letteratura, linguistica</i>				
12	• Storia dell'arte medievale		ARTE-01/A	
12	• Storia dell'arte moderna		ARTE-01/B	
12	• Storia dell'arte contemporanea		ARTE-01/C	
12	• Storia e critica del cinema		PEMM-01/B	
12	• Storia della musica		PEMM-01/C	
12	• Storia della lingua italiana		LIFI-01/A	
12	• Letteratura italiana		ITAL-01/A	
6	• Letteratura francese		FRAN-01/A	
6	• Letteratura spagnola		SPAN-01/A	
6	• Letteratura inglese		ANGL-01/A	
6	• Letteratura tedesca		GERM-01/B	
6	• Letteratura russa		SLAV-01/A	
6	• Lingua e letteratura greca		HELL-01/A	
6	• Letteratura latina		LETI-01/A	
6	• Linguistica generale		GLOT-01/A	
<u>1° SLOT</u> - TOTALE 30 CFU				

III ANNO					
2° SLOT (per l'a.a. 2029-2030)					
<i>CFU</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Tipologia</i>	<i>TAF - Ambito</i>	<i>S.S.D.</i>	
6 CFU a scelta tra le seguenti Discipline Pedagogiche e Sociologiche					
6	• Storia dell'educazione		B	PAED-01/B	
6	• Pedagogia sperimentale		B	PAED-02/B	
6	• Filosofia sociale contemporanea		B	GSPS-05/A	
6	• Sociologia dei processi culturali e comunicativi		B	GSPS-06/A	
12	A scelta dello studente (uno o più insegnamenti o altra attività per complessivi 12 CFU)		D		
6	Prova finale		E		
6	Altro (tirocinio)		F		
2° SLOT - TOTALE 30 CFU					